

Una rete *smart* per la Città del Parco/tav.3



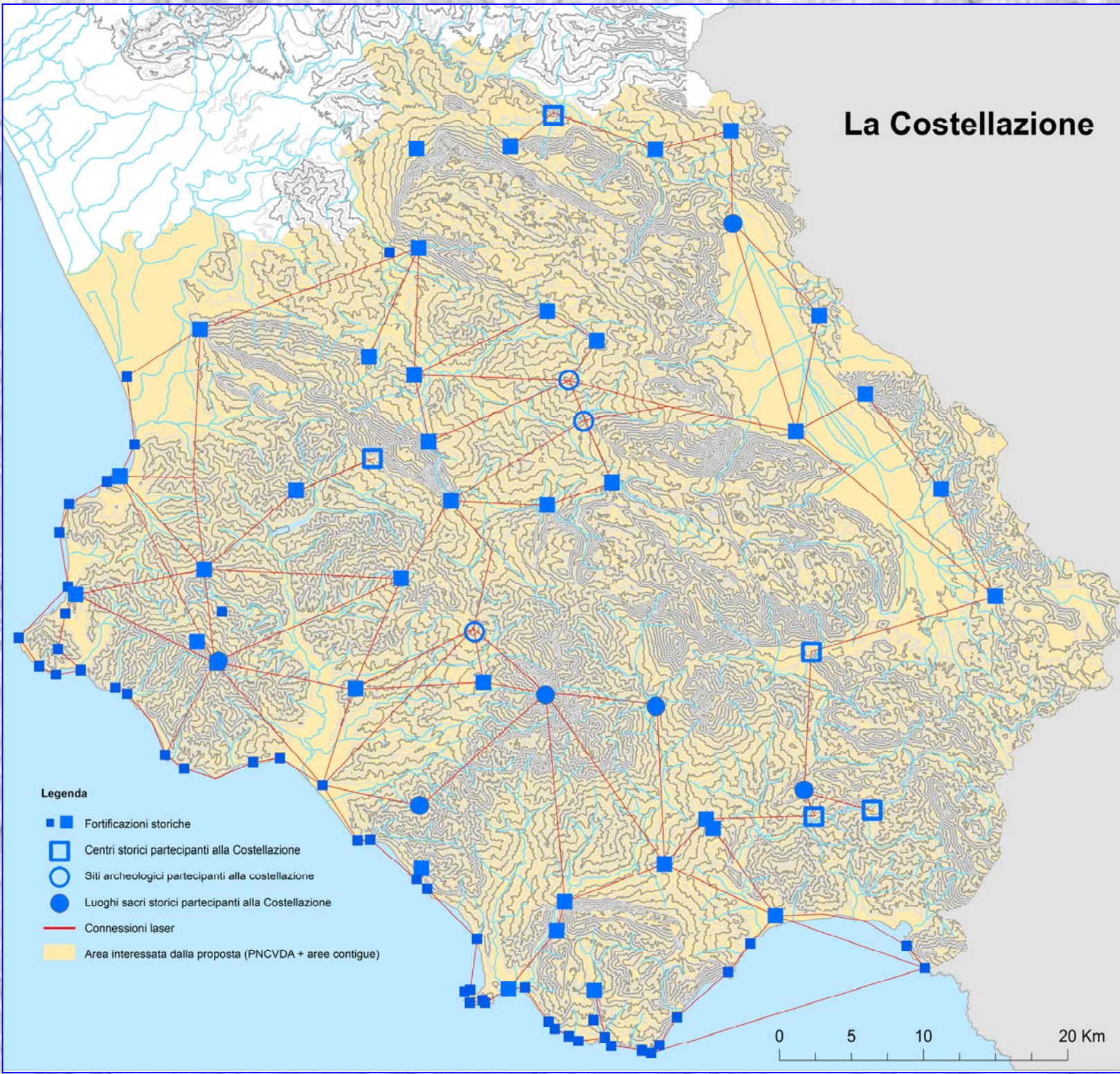
Scorci della Costellazione: Rocca C. e il castello di Capaccio V.

La Città del Parco come *costellazione*

La Costellazione, gestita naturalmente dalla rete smart, vuol comunicare l'esistenza della Città del Parco alla stessa scala dimensionale di ciò che vuole rappresentare, collegando con sottilissime linee luminose i punti in cui la storia dell'insediamento umano si materializza in emergenze architettoniche e si coniuga ai risalti dell'orografia.

A distanza talvolta di alcuni chilometri, i castelli, le torri (e in particolare il fitto sistema di quelle costiere), i conventi, i santuari del Parco testimoniano l'appartenenza a una storia comune legandosi l'un l'altro con raggi laser visibili anche in lontananza.

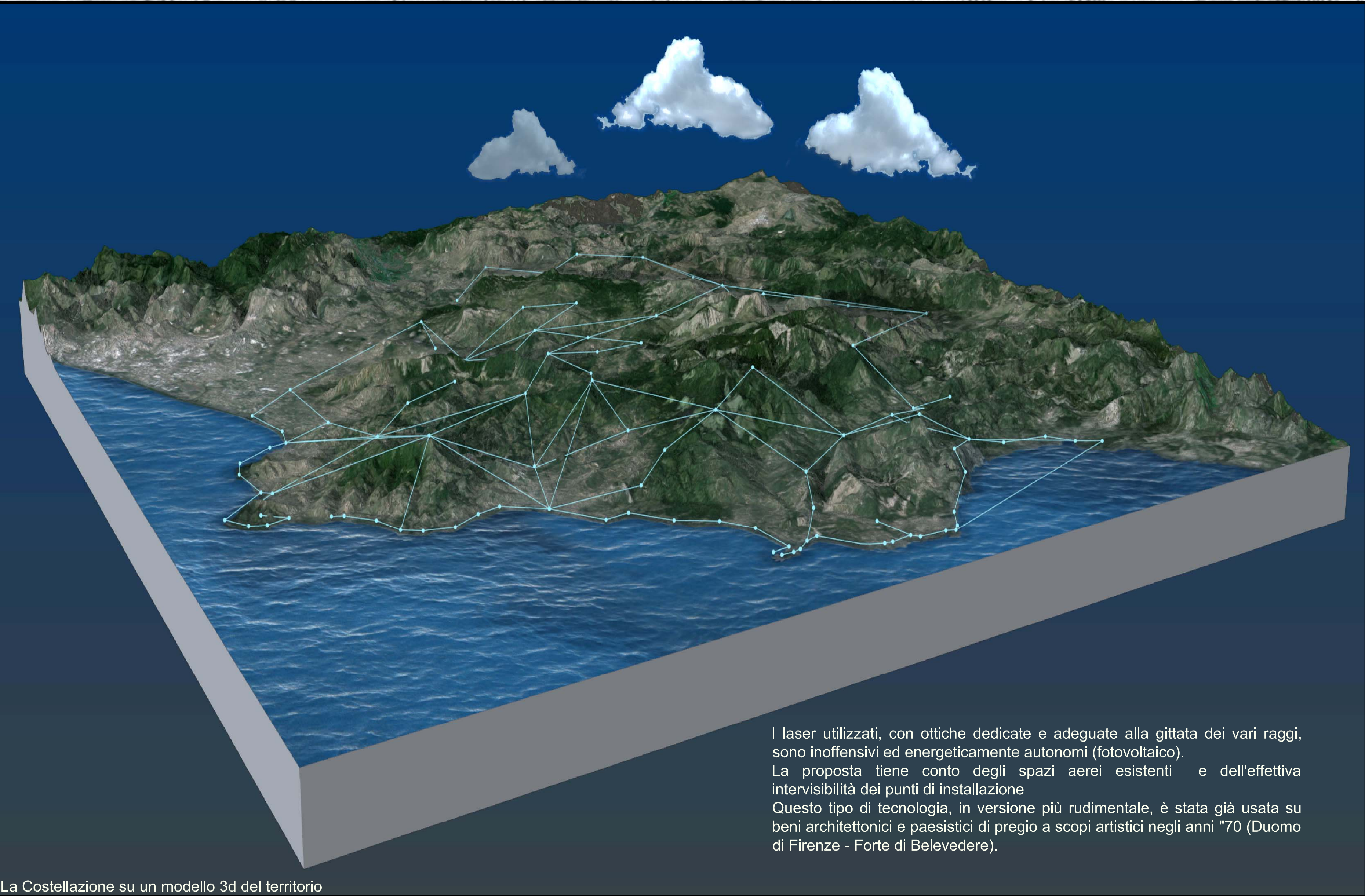
Con una certa cadenza temporale (quotidiana, settimanale, in occasione di eventi...) la Città del Parco appare così in una veste spettacolare e allo stesso tempo sobria, in cui antichi legami percettivi e funzionali si rinnovano.



Scorci della Costellazione: Velia e C. Palinuro



Scorci della Costellazione: Castelnuovo C., la Civitella e il M. Gelbison



La Costellazione su un modello 3d del territorio

I laser utilizzati, con ottiche dedicate e adeguate alla gittata dei vari raggi, sono inoffensivi ed energeticamente autonomi (fotovoltaico). La proposta tiene conto degli spazi aerei esistenti e dell'effettiva interscambiabilità dei punti di installazione. Questo tipo di tecnologia, in versione più rudimentale, è stata già usata su beni architettonici e paesistici di pregio a scopi artistici negli anni '70 (Duomo di Firenze - Forte di Belvedere).